

Strengthening cooperation between Brazil and Italy in the response to organized crime with particular focus on prison-related cooperation – Phase II

Rafforzamento della cooperazione tra Brasile e Italia nella lotta alla criminalità organizzata, con particolare attenzione alla cooperazione in ambito carcerario – II Fase

La gestione del sistema penitenziario, suddiviso tra carceri federali e statali, continua a rappresentare una delle sfide più complesse per il Brasile che conta la terza maggiore popolazione carceraria a livello mondiale e la presenza di due tra i principali gruppi di criminalità organizzata -il CV (Comando Vermelho) ed il PCC (Primeiro Comando da Capital)-, oltre agli esponenti di altri gruppi criminali latinoamericani e delle mafie europee, tra cui la 'ndrangheta. Questo nonostante l'adozione dal 2006 del Federal Prison System, un regime di carcere duro ispirato all'esperienza italiana del 41-bis, presente a livello federale ma non statale.

Il progetto è realizzato dall'UNODC –l'Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine, che vanta un'esperienza decennale nell'elaborazione di manuali sulla gestione penitenziaria in particolare sulla classificazione dei reclusi e sulla gestione dei detenuti ad alto rischio- con la fondamentale collaborazione del DAP (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria) italiano.

Concepita per consolidare ed espandere i risultati già raggiunti, questa seconda fase si propone di fornire ai direttori e funzionari dei penitenziari statali strumenti e buone pratiche per la gestione dei detenuti ad alto rischio e di potenziare l'uso dell'*intelligence* per individuare e contrastare le attività della criminalità organizzata all'interno degli ambienti carcerari.

Si rafforzerà, inoltre, la cooperazione tra Italia e Brasile per garantire risposte più efficienti e coordinate alle operazioni del PCC e della 'Ndrangheta, per arrivare, in prospettiva, ad un protocollo procedurale condiviso per prevenire e combattere la criminalità organizzata che opera tra Italia e Brasile.

Questi obiettivi verranno raggiunti mediante lo svolgimento di varie attività tra le quali:

- visite reciproche e svolgimento di webinar tematici tra le autorità penitenziarie brasiliane ed italiane per lo scambio di informazioni sul PCC e sulla 'Ndrangheta e la diffusione di buone pratiche per combattere la criminalità organizzata;
- sessioni di formazione sulle tecniche avanzate di intelligence penitenziaria per gli agenti brasiliani tenute da istruttori italiani e dello Stato di Sao Paulo;
- svolgimento a Brasilia di un workshop nazionale sulle strategie di gestione dei detenuti trasferiti dal Sistema Penitenziario Federale ai sistemi statali sempre con la partecipazione di esperti italiani.